

Specie Famiglia Nome volgare Origine	<i>Polygonum polystachyum</i> Meissner Polygonaceae Poligono con spighe numerose Himalaya <div style="display: flex; justify-content: space-around;">   </div>
Biologia, ecologia, vie di dispersione	Pianta perenne alta 1-2 m, dalla crescita rapida. Forma dense colonie. Riproduzione vegetativa importante, mediante lunghi stoloni e frammenti di piante che attecchiscono facilmente. A differenza del Poligono del Giappone, è stata segnalata la capacità di formare, in Europa, semi fertili dispersi per gravità, dal vento e dai corsi d'acqua. Specie che si adatta bene ai climi caldi e ai terreni ricchi di azoto. Rive e argini, margini boschivi e siepi, scarpate stradali e ferroviarie. Introdotta in Europa come pianta ornamentale, in epoca sconosciuta.
Habitat in Ticino, storia e diffusione	Zone tendenzialmente ombreggiate e umide, lungo i corsi d'acqua nei boschi. Approfitta del cambiamento d'uso della terra e della modifiche del terreno causate da fenomeni naturali o dall'uomo. Presso Faido e Biasca, versante Nord del Monte Ceneri, dal colle (piazza d'armi) fino a Cadenazzo, valle della Tresa, Locarnese, Luganese e Mendrisiotto (Gambarogno?). Meno frequente e molto meno studiata del Poligono del Giappone, ma forse con altrettanto potenziale invasivo.
Tipo di pericolo / impatto potenziale	Economico: medio Aumentato rischio di erosione nei torrenti in piena (instabilità degli argini). Salute: nessuno Biodiversità: alto Forma popolamenti monospecifici densi, concorrenziando e soppiantando la flora indigena. Società/cultura: nessuno
Prevenzione e lotta	Evitare spostamenti di terreno contaminato, smaltire correttamente il materiale di sfalcio. Lotta chimica / meccanica: Contrariamente a <i>Reynoutria japonica</i> , esistono pochi studi su <i>P. polystachyum</i> . Vista la biologia simile si stima che le misure di lotta siano uguali.
Osservazioni	Specie vietata in Svizzera (allegato II OEDA) Iscritta nella Lista Nera svizzera (SKEW)
Bibliografia	Weber E. 2009. Himalaya-Knöterich (<i>Polygonum polystachyum</i>). G'plus 7/2009:45